

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno anno 1.24
semestre 12
trimestre 6
mensile 2
Paga l'abbonamento in
anticipo per la spesa di
posta.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

ASSOCIAZIONE

per l'anno 1888

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE LETTERARIO

LA PATRIA DEL FRIULI

Ormai gli Udinesi ed i Friulani ascrivendosi ogni anno in maggior numero all'Elenco dei Soci, assicurano al nostro Giornale quelle condizioni di prosperità, che non offrono l'altitudine di lucro, provano al Direttore ed ai Collaboratori la benevolenza del Pubblico. Quindi, annunciando l'associazione per 1888, siamo lieti di attestare ai concittadini ed ai comprovinciali la gratitudine nostra. E una parola di ringraziamento è pur dovuta a que' Friulani, i quali dimorando in altre Regioni d'Italia ovvero all'Estero, ebbero cura di far ricerca del nostro giornale e lo considerano quale un amico che ogni giorno loro parla del loco natio.

La *Patria del Friuli*, pel dovere di mirar sempre al meglio, può assicurare i suoi Soci e Lettori che, in grazia dell'adesione cortese di volenterosi corrispondenti darà ogni giorno sotto la rubrica *Cronaca Provinciale* notizie dei Comuni, specie di argomento amministrativo; quindi per il Giornale sarà sempre uno scambio di idee tra il capo luogo ed i centri minori della Provincia, tutta cooperazione per favorire ogni progresso materiale, morale e civile.

Dell'amministrazione della Provincia, come fece negli scorsi anni, la *Patria del Friuli* si occuperà con istudio e diligenza, e a tutte le Istituzioni utili dichiarerà scritti speciali.

Per la politica italiana, oltre quotidiani nostri articoli che ne esprimano chiaramente l'indirizzo secondo quelle dottrine di Governo che la Maggioranza giudica buone e patriottiche, nell'anno 1888 la *Patria del Friuli*, a vieppiù megliarla, darà una settimanale Lettera parlamentare.

Da speciale Collaboratore, come si fece ognora, saranno raccolte accuratamente notizie commerciali di Udine e Provincia, con opportuni cenni utili ai proprietari ed ai negozianti.

Per l'APPENDICE, oltre Racconti e Romanzi di scrittori nostri ovvero stranieri, possiamo annunciare per 1888 la pubblicazione d'un lavoro letterario, cui solo titolo dovrebbe essere sufficiente a raccomandare l'associazione al nostro giornale per il prossimo anno.

Mondo vecchio e mondo nuovo

MEMORIE DI MEZZO SECOLO

Per la *Patria del Friuli*, sono accurate studio della Società nostra una volta e della Società di adesso, i cui particolari se desteranno ad ogni titolo ognor più la curiosità dei Lettori, convergeranno, nella loro sintesi, a po educativo.

I prezzi dell'associazione per 1888 alla *Patria del Friuli* rimangono gli sono indicati in testa del Giornale. Ed il pagamento, come in passato, si fa per anno, per semestre, o per trimestre secondo la volontà del Socio. Per maggiore facilitazione, specie per i Soci di Udine, si accetterà anche il pagamento rate mensili.

fatti dell'on. Crispi.

Per amore della verità, dobbiamo confessare che ci piacquero le ultime parole pronunciate alla Camera dall'on. presidente del Consiglio, poiché esprimevano la coscienza della responsabilità e la dignità del primo Ministro; ma noi più sentiamo compiacenza per certi atti di lui, armonizzanti con chiari precetti di Governo. Cosicché, mentre al fine del 1887, in parecchi Stati pulsavano dubbi o v'erano cagioni d'amarezza (ad esempio in Russia ed in Austria) atti di ribellione e timore di non lontani conflitti, in Francia le difficoltà ministeriali e l'attentato contro il Principe imperiale, in Italia sembra che le cose procedano ad un ordinamento soddisfacente per tutte le classi sociali.

Sicuro del Parlamento, non combattuto dalla Stampa, l'on. Crispi avrà tutte le agevolanze per incarnare ed svolgere il programma delineato nel discorso di Torino e nel Discorso della Corona. Intanto, se al più presto in Senato passerà la Legge dei Ministeri, il capo d'anno il Potere centrale sarà organizzato. Quindi, dopo le ferie del Natale, potrebbero intraprendere la discussione delle riforme amministrative: mentre, se la Commissione che oggi ha impresso l'esame del nuovo Codice penale avrà compiuto i suoi studi, sarà per esso Codice offerta, e alla Camera ed al Senato, altra materia per lavoro legislativo.

Firmato il trattato di commercio con l'Austria-Ungheria, che aspetta la sanzione del Parlamento, si farà ogni sforzo per venire ad accordi commerciali con la Francia, e tutto ciò dovrà alla

potente iniziativa ed alla energia del primo Ministro.

Il quale, poi, la spiega eziandio nei riguardi della Diplomazia, forse in previsione di contingenze, da cui l'Italia presto o tardi potrebbe essere costretta ad azione decisiva. Quindi il richiamo del Conte Corti da Londra e del Conte Greppi da Pietroburgo, non giustificabili unicamente per antipatie personali; quindi la saggezza dei provvedimenti, affinché l'impresa d'Africa abbia a riuscire degna del nome italiano.

C'è dunque un complesso d'indizi, c'è già una serie di fatti che fanno leciti i migliori augurii riguardo il Governo dell'on. Crispi. Quindi non ci faremo noi ad indagare, se, così seguitando, l'on. Crispi perverrà, o no a vedere la famosa costituzione dei due Partiti politici. Poiché se i fatti torneranno di vantaggio al Paese, le ricerche sui modi di loro produzione tornerebbero oziose e superflue.

Parlamento Italiano.

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Presid. BIANCHERI.

La seduta si apre alle 230. Sanguinetti presenta la relazione su la legge per provvedimenti di danneggiati dal terremoto di Calabria.

Boselli presenta la relazione sul trattato di commercio fra l'Italia e l'Austria.

Crispi presenta il disegno di legge che dà facoltà al governo di mettere in vigore a tutto il 30 giugno 1888 le convenzioni di commercio e navigazione che saranno per concludersi con la Francia, la Spagna e la Svizzera.

Chiede sia dichiarata urgente ed inviato alla stessa commissione che esaminò il trattato con l'Austria.

Approvati. Discussi la legge per la determinazione della riscossione del contributo

delle provincie ed altri atti intransigibili nelle opere idrauliche di seconda categoria.

Vendramini voterà la legge per il criterio che la informa. Fa però degli appunti.

Lugli associasi a Vendramini.

Chiaradia considera che i desideri manifestati dai singoli preopinanti sono compresi nell'ordine del giorno della commissione. Dichiarò che il governo ha sollecitato a procedere alla liquidazione, alla quale oppongosi, secondo le dichiarazioni dello stesso governo, difficoltà contabili. Spera ciò nonostante che la liquidazione stessa sarà presentata presto. Associasi alla raccomandazione di Vendramini, perché il governo trovi temperamenti atti a rendere più equa la ripartizione e la misura dei contributi.

Saracco accetta l'ordine del giorno della commissione.

Di Sant'Onofrio raccomanda al ministro il riordinamento del regime delle acque nelle provincie meridionali e la costituzione di consorzi.

Saracco dà assicurazioni ai preopinanti.

Dopo altre raccomandazioni approvati l'ordine del giorno della commissione:

« La Camera, riconoscendo i propri voti circa la riforma dei nostri ordinamenti idraulici, intesa ad una migliore classificazione dei fiumi e dei torrenti ed altri corsi d'acqua, raccomanda al governo che la riforma debba comprendere i provvedimenti atti ad agevolare la formazione del buon funzionamento dei consorzi, nonché all'applicazione delle vigenti leggi sulle bonificazioni di paludi e terreni paludosi. »

Approvati gli articoli della legge.

Votasi a scrutinio segreto; voti favorevoli 190, contrari 26.

Annunziansi parecchie interrogazioni, fra cui una di Solimbergo sul servizio postale e commerciale del Mar Rosso.

Discussi il progetto per abolizione dei tribunali di commercio.

Levasi la seduta alle 630.

La marcia della brigata Baldissera.

Massaua, 9. Stamane, all'alba, la terza brigata, generale Baldissera, partì da Gaggio e Oltimo nell'ordine seguente: una batteria da montagna, comandata dal capitano Michelini, l'unico ufficiale superstite di Dogali; un battaglione di Alpini, comandato dal maggiore Pianavia; un reggimento di bersaglieri comandato dal colonnello Barattieri.

Il treno raggiunse la colonna presso il forte di Monkullo.

La località scelta pel nuovo accampamento è a piedi del monte Scimma, a circa cinque chilometri da Monkullo, presso la linea degli avamposti, ultimo limite finora tracciato alla ferrovia.

Questa località è una sequela di vallate con qualche vegetazione di acacia mimosa.

Vari pozzi, scavati nel letto essiccato del torrente, forniscono un'acqua eccellente.

Ordinato l'all, le truppe si divisero per compagnie, scegliendo ciascuna il terreno acconcio per piantare le tende.

La batteria di artiglieria procedette per un altro chilometro circa e si stabilì sopra un monticello allo sbocco di una vallata dalla quale si scorgono i colli di Dogali e Saati.

Gli alpini si sono accampati nello spazio fra la batteria di artiglieria e i bersaglieri.

Mentre si stabiliva il campo furono improvvisate le cucine.

L'umore delle truppe è eccellente. Il servizio trasporto del bagaglio, attrezzi, munizioni, vettovaglie e stuoie su muli e camelli, ordinato e preciso, in forma di carovana, giunse al campo poco dopo le truppe e subito fu suddiviso nei vari riparti.

Così può dirsi iniziato il movimento in avanti.

Il Nuovo Trattato di Commercio Italo-Austro-Ungarico. Nel N. 286 del Giornale *Il Sole*, 9-10 corr., troviamo pubblicata nel loro testo integrale, opportunamente confrontata colle voci delle rispettive tariffe generali, le tariffe ufficiali di questo nuovo trattato. Crediamo utile darne avviso ai nostri Lettori commerciali.

Ras Alula si mostra preoccupato; convoca numerosi armati.

La notizia della vittoria di Debbab sugli Abissini a Saberguma è molto controversa.

NOTABILI COINCIDENZE della recente crisi in Francia.

Parecchi giornali parlano di un'opera recentemente pubblicata da un autore russo, la quale afferma che gli eventi umani sono determinati, non dalla volontà od abilità dei loro più noti autori visibili, ma da una misteriosa fatalità, ovvero da invisibili, e non pertanto irresistibili influenze; o ne adduce, come speciale prova, le circostanze storiche della campagna di Napoleone in Russia.

Qual giornale italiano si è mai degnato di avvertire che, parecchi anni prima, io ho ripetutamente detto qualche cosa di analogo, ma in una maniera più esatta, più razionale, ed in miglior armonia cogli interessi e coi diritti della morale e della libertà? Ne già mi son limitato al dire: documentati le mie affermazioni con un'ampia serie di fatti, avvenuti nel corso dei secoli tutti che appartengono alla storia.

Ecco, per esempio, ciò che scrissi in *Dio liberale*:

« Monarchi e presidenti di Repubblica, santi come Marco Aurelio e Washington, o perversi come Tiberio e Ferdinando Bomba di Napoli; ministri e generali che li serviva; sacerdoti e laici, dotti ed indotti; uomini quanti siete: siavi noto che nelle circostanze ordinarie ciascheduno di noi possiede la sua circoscritta sfera di libero arbitrio e di libera azione, dentro la quale noi possiamo a nostro talento aggirarci; e che siamo responsabili, e perciò attesi da meritata ricompensa o giusto castigo, pel buono o reo uso che di quella libertà noi faremo. Sappiate però altresì che nelle grandi e solenni contingenze, le quali interessano la vita dell'umanità, noi siamo come altrettanti attori teatrali, o come i subbietti delle nuove esperienze sull'ipnotismo. Vi immaginate di improvvisare a voler vostro la parte, ma essa stava scritta da secoli, e voi la recitate al seffio non udito ma ultrapotente di un invisibile suggeritore. Per simil maniera è libero il passeggero di mutare i passi da poppa a prua, da poggia ad orza, sopra il ponte di una nave; questa infrattanto lo strascina irresistibilmente al naufragio od al porto, attraverso alla vastità dell'Oceano. »

Per dimostrare la verità di quelle mie parole, non solo in quel libro, ma in altre mie opere: *Miranda, L'Universo, Dio esiste, Sintesi della storia universale*, addussi le grandi coincidenze cronologiche, da me scoperte, ed appartenenti ai più grandi avvenimenti di cui parla la Storia antica e moderna, sacra e profana. Il mio ragionamento era ed è questo: se queste coincidenze fossero poche e sparse senza regola, potrebbero ragionevolmente credersi casuali; ma la loro moltitudine, l'importanza colossale degli eventi a cui elleno si riferiscono, ed il metodo e sistema col quale si presentano, è una prova che non sono fortuite; che vi è una qualche individualità, od un certo numero di individualità, palesi od occulte, le quali hanno voluto e favorito quelle coincidenze.

Per esempio, da sedici anni in qua i liberali a Roma fanno delle dimostrazioni di allegrezza il 20 settembre. Il ritorno periodico di questa festa è una coincidenza non casuale, ma niente affatto meravigliosa. Si sa che i liberali fanno apposta per celebrare la caduta del potere temporale del Papa. Ma quello è pure l'anniversario di quattro altri grandissimi eventi: e qui sta la meraviglia.

I soldati che aprivano la breccia di Porta Pia nel giorno 20 settembre, quello stesso generale Cadorna che li comandava, Vittorio Emanuele, Lanza, Sella, e gli altri che li mandavano, non pensavano punto né poco ad anniversari, ma quello era veramente l'anniversario della battaglia dell'Alma, 20 settembre 1854. Nicolò di Russia, capo e sostegno di tutto il partito retrogrado in Europa, Napoleone III, Vittoria regina d'Inghilterra, il Sultano dei turchi, i loro generali e soldati in Crimea, i quali badavano soltanto a trucidarsi gli uni con gli altri, sapevano essi per avventura che quello era l'anniversario della battaglia di Valmy, 20 settembre 1792, prima vittoria campale della rivoluzione francese? Dumouriez che comandava i francesi nella campagna del 1792, Kellermann che li comandava nella battaglia di Valmy, i valorosi soldati della libertà, volontari e novizi, chiamati con disprezzo calzolieri e sarti dal duca di Brunswick e dagli altri reazionari, sapevano essi, o solamente si sognavano, che il giorno nel quale stavano combattendo a Valmy era l'anniversario della più grande e più importante battaglia navale che mai sia

stata al mondo, cioè della battaglia di Salamina? Alorché i moderni greci cominciarono la loro eroica rivoluzione nel 1821, essi avevano letto o sentito parlare di Leonida e di Temistocle, ma probabilmente ignoravano che il 1821 fu precisamente l'anno secolare o centenario dell'anno più glorioso della Grecia antica, cioè dell'anno delle Termopili e di Salamina.

Il memorabile anno 1848 fu il ventesimo sesto anno secolare della fondazione di Roma. Il 24 febbraio dell'anno massonico 3492 fu proclamata la repubblica romana, o restaurata la repubblica Ataniese. Nell'anno 1492 di Cristo, ossia 5492 massonico, fu scoperta l'America. Certamente Cristoforo Colombo, e molto più i suoi marinai, ignoravano che quello era un anno, non solo centenario, ma millenario della repubblica romana. Credo che gli americani lo sappiano appena adesso dopo che io l'ho detto e dimostrato, benché l'America sia la sola fra le cinque parti del mondo quasi tutta piena di repubbliche.

Nel 1792 fu proclamata la prima repubblica francese. Probabilmente né Danton, né Robespierre né altri sapeva o rifletteva che quello era un anno centenario della religiosa repubblica di Roma e di Atene, e della scoperta di America.

Nel giorno 24 di febbraio 1848 fuggiva da Parigi il re Luigi Filippo, ed era proclamata la seconda repubblica francese. Figuratevi se quelli che stavano alle barricate si sognavano che quell'anno era un centenario della fondazione di Roma, e quel giorno un anniversario della repubblica di Roma.

Nel giorno 24 (quanti ventiquattro!) di novembre di quello stesso anno 1848 fuggiva Pio IX dal Quirinale. Tornò a Roma, e celebrò a Sant'Agnesa fuori Porta Pia il suo ritorno. Cadde in una cantina senza accorgersi e fu detto un miracolo divino per operare il potere temporale.

Stupida bestemmia! Per quella stessa porta Pia rientrò la libertà e la gloria di Roma, in un giorno anniversario insieme dell'Alma, di Valmy, e di Salamina.

Nel giorno 24 di giugno, o sesto mese, dell'anno 1859, avvenne la battaglia di Solferino. Dopo un grande spargimento di sangue da tutte le parti, la vittoria si pronunciò dapprima in favore dei francesi, poscia degli italiani loro alleati. L'imperatore d'Austria, Francesco Giuseppe, fu costretto a fuggire sopra un cocchio tirato da due veloci cavalli, e tenendo impugnate due pistole, una per mano. Intanto scatenossi una furibonda bufera, un uragano che schiantava i rami degli alberi, ed atterrava gli uomini, mentre sopra di essi scaricava una grandine e pioggia diuviale.

Poco appresso il re Vittorio Emanuele diceva ai suoi soldati in dialetto piemontese: *fieu, piem, San Martin, se no fuma San Martin*; ed il lungamente contrastato colle fu preso. Sapeva egli o si ricordava menomamente ciò che, tanti secoli prima, scrisse un profeta israelita, Aggeo, che ciascheduno può leggere ancora nella Bibbia? « Ai ventiquattro del sesto mese il Signore sollevò lo spirito del Popolo, e Dio disse: ai ventiquattro del mese io commoverò il cielo e la terra, e rovescierò il trono dei regni, e ridurrò in polvere la tracotanza degli stranieri. E rovescierò i cocchi, e coloro che vi staranno sopra. »

Ora se gli uomini viventi nulla sapevano di queste straordinarie coincidenze, al momento in cui si verificavano, non erano essi che le avevano cercate. Saranno dunque state prevedute, preparate, volute, e condotte a compimento da qualche cosa, o qualcheuno, al di fuori e al di sopra dell'umanità vivente. E chi voleva che il fatto succedesse in un dato giorno preciso, voleva evidentemente il fatto stesso.

Amo di recar in esempio cinque altri avvenimenti, ossia formanti un gruppo di coincidenze meno notabili di quella del gruppo testè indicato, e di molti altri gruppi registrati nella mia sintesi della Storia universale. Le coincidenze di due fra i quattro eventi a cui spettano, si possono in parte spiegare, non in tutto però, come artifici di regno, di Napoleone primo, e di Napoleone terzo. Nondimeno è un gruppo abbastanza notevole ancor questo, ed ha un più speciale interesse di attualità.

2 dicembre 1804. Dietro un plebiscito quasi unanime del Popolo francese, Napoleone Bonaparte è coronato a Parigi, con intervento del sommo Pontefice Pio VII.

2 dicembre 1805. Battaglia di Austerlitz, detta dei tre imperatori, perché vi presero una parte personale Napoleone

vincitore, Alessandro di Russia, e Francesco d'Austria, sconfitti.

2 dicembre 1848. Abdicazione forzata di Ferdinando Imperatore d'Austria, al quale succede Francesco Giuseppe, in età di diciotto anni. Il giovane monarca, destinato a perdere le due più belle provincie del suo impero, Lombardia e Venezia, ed il titolo e potere di capo della Confederazione Germanica, arriva al trono nel giorno anniversario della più grande sconfitta patita dall'Austria.

2 dicembre 1851. Colpo di Stato di Luigi Napoleone Bonaparte, presidente della Repubblica francese.

2 dicembre 1887. Dimissione di Giulio Grèvy, presidente della terza Repubblica francese.

Non bisogna dar troppa importanza né prestar cieca fede agli auguri, eccettuato quello cantato da Omero:

Augurio ottimo e solo

È il pugnare per la Patria.

Nondimeno, se auguri vi sono, furono auguri buoni per il popolo il 2 dicembre 1805; ed il 2 dicembre 1887.

Imperocché l'indomani, per regolar nomina fatta dal Congresso, al vecchio e titubante Grèvy succedette Sadi-Carnot, nato solamente cinquanta anni sono a Limoges, e degno nepote (figlio del figlio) di Lazzaro Carnot, grande geometra, grandissimo strategista, organizzatore della vittoria della prima Repubblica francese, virtuoso e purissimo patriota.

Questo mondo è un immenso teatro, fabbricato da Colui che i Liberi Muratori, con una bella e magnifica frase, chiamano il Grande Architetto dell'Universo. Forse per diminuire la noia del suo riposo, dopo aver terminato un Cosmo, prima di accingersi a fabbricare un altro, egli si diverte facendo rappresentare, o lasciando rappresentare uno sterminato dramma, del quale sono attori e spettatori ad un tempo gli uomini tutti. A somiglianza della così detta commedia d'arte in Italia prima del Goldoni, gli attori improvvisano i gesti, ed una parte del dialogo; e, mi duole di doverlo dire, lo fanno piuttosto male. Fischiati, o lasciati fischiare, secondo il caso; ma della trama generale, e delle scene culminanti nel grande dramma tragicomico dell'Umanità, voi non avete merito né colpa, perché sono obbligate.

Le peripezie della composizione sono innumerevoli e variatissime: spesso ancora contraddittorie: però nell'andamento complessivo si scorge un lento e salutare, ma incontestabile progresso in favore della libertà e del benessere del genere umano.

Se le isomerie, o coincidenze cronologiche non avessero altro uso, potrebbero e dovrebbero aver quello, non disprezzabile, di un comodo ed anche gradevole aiuto di memoria, nello studio della storia e della cronologia.

Ma le isomerie hanno un'importanza di genere assai più elevato, di quello che un semplice artificio mnemotecnico. Sono elleno casuali, o no? Questa è la questione capitale. L'astratta possibilità che siano fortuite non può negarsi: come è astrattamente possibile che mettendole e rimettendo in un'urna tutte le lettere dell'alfabeto salti fuori dapprima un n, indi un e, poi un l, e il resto del verso:

« Nel mezzo del cammin di nostra vita »

e da ultimo tutta intera la Divina commedia: ma il calcolo delle probabilità, ed in unione al medesimo, ed anche senza di esso, il senso comune, attestano la smisurata improbabilità che ciò avvenga, se non avvi una preparazione artificiale umana, od una influenza spiritica perchè quella combinazione si verifichi di fatto.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 19

UN PARASSITA

ROMANZO.

VII.

— Lo so — con accento d'amarezza confermò Du Rosel, dopo breve silenzio in cui parve meditare sulla secca risposta avuta dal maestro signor Ribot. — Lo so che vivete delle lezioni... e che su queste lezioni vostra fondasi l'edificio splendido della gloria per quelli che le ricevono... Per voi... so pur questo... la vostra sorte è compendiata nella parola: fatica, mentre la ricompensa che vi aspetta è l'oscurità... Com'è grande questa vita di sacrificio!...

— E voi, ditemi, ve ne prego; in qual maniera siete informato di tutto ciò? — rispose il maestro, con soffocato riso. — Ah! ah!... Ma ne ricordo, adesso. Aveva cenato l'altra sera in casa della Fiorella... Ma vi prego di scusarmi: ho fretta vi ripeto...

— Signore... ho bisogno di parlarvi... — Avete bisogno? —

— Nol credete? E rifiutate ascoltarmi forse reputandomi pazzo? Ma io non sono. Io non sono che un infelice, il quale cerca dei consigli alla gente onesta che vi rassomiglia.

Il signor Ribot lo interruppe traendo dal suo taschino un orologio d'argento. — Oh! oh! — disse. — Voi siete

Altro che l'incidente di Sant'Agnesa fuori di Porta Pia, quando Pio IX, per lo sfasciarsi del pavimento, cadde in una sottoposta cantina senza poter la vita! Quello è un miracolo che sarebbe potuto prepararsi anche da un valente capo-mastro muratore: ma per far riuscire i grandissimi eventi dai quali dipendono le sorti del mondo, si richiede l'opera o la volontà del Padrone del mondo. Il farli combinare in quei dati giorni, anniversari uno dell'altro, è la traccia del sublime suo dito, differenzissimo da quello che si figurano a dicono i preti.

Il male dell'Europa, specialmente delle nazioni latine, ha la sua radice principale nella questione religiosa. Gli uomini di Stato per fuggir l'abisso del Vaticanesimo, volgono all'opposto abisso dell'ateismo. Se avessero maggior ingegno vedrebbero che il rimedio è quello da me indicato, a sta nel lasciar comprendere al popolo le due seguenti verità:

Signori papi di Roma, di Mosca e di Costantinopoli, Dio condanna e confonde le vostre pretese di duplice despotismo religioso e politico.

Signori filosofi ultra-materialisti, voi siete un branco di idioti.

Roma, 9 dicembre 1887.

Quirico Filopanti.

La Spagna nella triplice alleanza.

Berlino, 12. Un telegramma pervenuto da Madrid alla Post — organo ufficiale di Bismarck — dice che la Spagna entra a far parte della triplice alleanza.

La notizia viene accolta con sorpresa.

Grande Magazzino di Sartorie

VENEZIA-PADOVA-TREVISO-UDINE

PIETRO BARBARO

UDINE

Pronta Cassa. Prezzi fissi.

Stagione Invernale.

Abiti fatti.

Ulster 1/2 stagione stoffe novità...	da L. 22 a 35
Soprabiti 1/2 stagione in stoffa e castorini colorati...	» 16 » 40
Ulster stoffa fantasia novità fod. flanella...	» 30 » 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovati...	» 25 » 75
Maklerland in stoffa opera e mista...	» 35 » 50
Prussiani in stoffa e rattinon pes ante...	» 35 » 45
Soprabiti a due petti ad uso Pellicia fod. felpa...	» 45 » 60
Mantelli in stoffa mista e panno...	» 15 » 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità...	» 24 » 50
Sacchetti in stoffa e panno...	» 15 » 25
Calzoni in...	» 5 » 15
Gilet in...	» 3 » 8
Veste da camera con ricami...	» 25 » 50
Plaids inglesi tutta lana...	» 20 » 35
Coperte da viaggio...	» 12 » 30
Ombrelle seta spinata...	» 5 » 14
Id. Zanella...	» 2,50
Guanti lana inglesi novità...	» 2 »

SPECIALITÀ PER BAMBINI E GIOVANETTI.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da Lire 30 a 120.

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

amico del barone di Muzillac. Lo conosco... Quando vi chiamo suo amico, so cosa voglio dire, non ne dubitate... E non siete contento della vostra sorte? Pohl non ci ho fatica a crederlo... Ho fretta; ma posso concedervi un quarto d'ora, se siete infelice...

— Ve ne ringrazio! — sclamò Du Rosel.

E afferrato il braccio del signor Ribot lo trascinò verso il giardino.

Lo stesso domestico che aveva accolto il vecchio come un mendicante il quale sforzi lo porte, il seguì dello sguardo e chiamò i suoi camerai per mostrar loro il ridicolo amico del sig. Du Rosel...

Intanto, la coppia derisa volgeva suoi passi verso il pergolato, rifugio ordinario della signora di Muzillac nelle belle giornate.

E fu quivi che Du Rosel fermossi.

Fece sedere il suo compagno al posto medesimo dove sedeva Laura, in quella sera memoranda che precedette la partenza. Egli pensava che il vecchio gli avrebbe parlato come lei. La purità del cuore e la probità tengono il medesimo linguaggio.

Invece il signor Ribot taceva.

Seduto dirimpetto al parassita non pensava più nemmeno a lui, non lo vedeva più, non se ne ricordava più; non ricordava più che l'elemosina di tempo che egli faceva ad un infelice — non poteva farne altre elemosine, lui meschino — e che non poteva superare il quarto d'ora. Due uccelli canticchiavano sui rami,

CRONACA PROVINCIALE

La guida per Cividale.

L'editore Giovanni Fulvio di Cividale, ad una corrispondenza che noi pubblichiamo giovedì sulla da lui promessa Guida per Cividale risponde che non è colpa sua la ritardo (se non vuoi dire mancata) pubblicazione; ma delle scarse sottoscrizioni ricevute. « Con questi auspici — dice, dopo avere accennato alla esigua cifra di sottoscrittori — non è il caso di ricorrere ai gemiti dei « torchi, perchè rimane invece a gemere l'editore. »

Municipio di Porpetto.

Avviso di Concorso.

Per rinuncia del titolare si è resa vacante la condotta Medico-Chirurgo di questo Comune cui va inito lo stipendio di L. 2500 annue e il godimento di due ettari di terreno a prato cespugliato restando a carico del medico l'imposta di Ricchezza Mobile.

Porpetto residenza del sanitario ha una popolazione di 900 abitanti, 400 abitanti a Castello e 350 a Corgnole, e Pampaluna; la distanza fra l'una e l'altra frazione non oltrepassa i due chilometri.

La Giunta Municipale per tanto dichiara aperto il concorso per lo spazio di giorni 25 da oggi, invitando gli aspiranti di spedire a questo ufficio franco di Posta in carta legale l'istanza corredata dai seguenti documenti:

1. Fede di Nascita.
2. Situazione di Famiglia.
3. Certificato di sana fisica costituzione.
4. Fedina penale.
5. Certificato di Moralità rilasciato dal Sindaco dell'ultima dimora.
6. Diploma di libero esercizio in Medicina e Chirurgia e tutti gli altri documenti comprovanti la sua idoneità.

I documenti di cui ai numeri 2, 3 e 5 dovranno essere in data posteriore al presente avviso. L'annuo assegno come sopra fissato verrà pagato a rate mensili posticipate e l'eletto sarà obbligato di prestare la sua cura tanto medica che chirurgica gratuitamente.

Gli altri obblighi inerenti emergono dall'apposito capitolato visibile presso questo Ufficio di Segreteria.

Dalla Residenza Municipale

Porpetto, addì 1 Dicembre 1887.

Per la Giunta Municipale

Il Sindaco ff.

Di Bert Francesco.

Per le signore.

L'Amministrazione della Patria del Friuli offre, anche per l'anno 1888, alle signore dei Soci il più diffuso Giornale di Moda che si stampi in Italia a prezzi di favore, cioè con notevole ribasso sul prezzo di associazione, specie se questo fosse pagato per trimestre, cosicché pel Socio della Patria del Friuli, verrebbe a costituire un mezzo premio.

Questo Giornale di Moda è La Stagione, Edizione di lusso lire 12,80, piccola Edizione lire 6,40. Quest'importo devono essere anticipati per l'intero anno.

sopra la sua testa: che colpa ne aveva lui se, rapito da quei trilli e gorgheggi ogni altra cosa dimenticava? Dapprima sorridente come in estasi; poi la sua faccia si rabbuiò. Questi canti l'irritavano; non vi trovava ciò che forse aspettavasi dalla vergine natura.

— Ve lo dico io — proruppe improvvisamente battendo con familiarità sul ginocchio di Du Rosel. — Non è questo, non è questo... Non è nulla...

— E voi — fece dopo breve istante come ritornando in se stesso e volto a Du Rosel. — E voi, perchè non parlate? — Gli è che temo... Tutto mi fa paura... Ho paura che non mi trouchiate il discorso alla prima parola e non mi domandiate: — Che avvi di comune fra voi e me?... Quando la mia vita paragono alla vostra, ci scorgo un abisso che la divide, come fra l'onore e l'ignominia...

— L'ignominia! — ripeté con dolcezza, non disgiunta da sorpresa, il vecchio. — Che avete fatto dunque? —

— Ho vissuto all'altri mensa... Ci vivo ancora. Ho vissuto come un buffone domestico, come un parassita... ecco il mio nome... Parassita, parassita: la comprendete voi questa parola? Mentre voi combattete, signor Ribot, mentre voi lottate e soffrite...

— Dite che ho combattuto e lottato e sofferto... Da lunga pezza ho cessato di combattere e più non soffro...

— Ed io — continuò Du Rosel col medesimo accento disperato, — io comincio appena a lottare... I miei tor-

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 12-12-87 ore 9a. ore 3p. ore 9p. glo. 13 ore 9.

Barometro ridotto a 0° alto metri 118.10 sul livello del mare	751.2	751.0	753.0	757.0
Umidità relativa	65	62	76	59
Stato del cielo	nuvoloso	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione)	NE	E	—	NE
Vento (velocità ch.)	2	5	0	7
Termom. centigrado.	4.3	6.9	3.3	3.5

Temperatura massima 7.4 minima 0.4 all'aperto 3.2 Minima esterna nella notte 12 — 13: — 3.5

Telegramma Meteorologico

dell'Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 5 pom. del 12 dicembre 1887.

In Europa pressione piuttosto bassa nelle latitudini settentrionali, abbastanza elevata (767) nella Svizzera e Francia centrale; Arcangelo 741, Zurigo 767. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso a sud, abbastanza salito a nord; pioggerelle al centro e sud, nebbie, venti deboli; temperatura sensibilmente diminuita nell'Italia superiore: alcune brinate e gelate all'estremo nord, stamani cielo nuvoloso o nebbioso nella valle padana; venti del IV quadrante freschi nel medio e basso versante adriatico, deboli altrove; barometro 760 Lecce, da 763 a 761 estremo nord, mare calmo o mosso.

Tempo probabile: Venti deboli freschi settentrionali, cielo sereno o nuvoloso, però qualche pioggia al sud del continente, ancora temperatura calante, brinate e gelate nell'Italia superiore.

Dall'Osservatorio Meteorico di Udine

SIAMO IN DICEMBRE

ed è indispensabile all'Amministrazione di raccogliere tutti gli importi di suo credito verso Soci o committenti di inserzioni nel Giornale. Egli è perciò che si ripete a tutti la preghiera di mettersi in regola. Per i Soci di Udine le bollette vennero consegnate all'Esattore; dai Soci fuori di Udine si aspetta una vaglia postale.

L'Amministrazione della PATRIA DEL FRIULI.

Espositori di vini.

Fra gli esponenti alla mostra campionaria di vini nuovi aperta a Roma, vi sono anche i friulani Picile Senatore comm. dott. Gabriele Luigi con vini da San Giorgio della Richinvelda; Ottaviano di Prampero con vini da Martignacco.

Voti di Comizi.

Il Consiglio superiore d'agricoltura prenderà in esame voti vari di Comizi agrari, fra cui dei Comizi di Cividale e S. Pietro al Natissone.

Esposizione permanente di frutta presso l'Associazione agraria friulana.

Domenica 11 dicembre la giuria assegnò i seguenti premi:

Fifaferro Giov. Batta di Riva, per mele dolci acidule, premio di lire 5; per altre mele premio di lire 5; per neppole, menzione onorevole; per nocciuole menzione onorevole.

Fabris Cristoforo di Torrida, per pere, menzione onorevole.

Somavilla Antonio di Antonio, per pere provenienti da Treppo Carnico, premio di lire 5.

Coletti Giuseppe di Alinico, per pere buone da cuocere, menzione onorevole.

menti non sono che iniziati... Da ieri soltanto aprì gli occhi. Non vidi sulle prime che il meno triste della miseria in cui vivo. Stanotte solo, quando cercavo i mezzi per uscire, m'accorsi dell'abisso dove son caduto. Quei mezzi non li ho trovati. Ve lo confesso francamente, io non sono atto che al mestiere fatto fin qui. Le persone oneste non comprendono che si possa vivere come vissi, nella guisa stessa ch'io non comprendo la vita loro... Se vi dicessi che non so nemmeno capire cosa voglia dire lavoro, mi disprezzereste, ma non mi comprendereste...

— Oh non credo... L'importanza di fare il bene è una cosa anche troppo comune... Dall'onde, è già un passo quello di riconoscere le proprie colpe. Non è tutto, lo so; ed anzi, il più difficile viene dopo... Queste conversioni sono rare, signor Du Rosel; che spontaneamente si operassero, mai non vidi... E sì che sono vecchio... Quanti anni avete?... Quaranta, mi pare. E volete cominciare adesso a vivere del vostro lavoro, perchè questa vita migliore vi sembra a più nobile?...

— Sì.

— E questo pensiero nacque improvviso, in una notte, in un giorno? —

— Sì.

— E' nato da se, proprio? Non ve l'ha suggerito nessuno? —

Du Rosel fremette.

— Nessuno — rispose.

— Allora — tutto pensoso ripre-

CORTE D'ASSISE

Udienza 12 dicembre.

Se non andiamo errati, è la prima volta che davanti allo nostro Assise si discute una causa dell'indole di quella di ieri.

Certa di Giusto-Uanin Maria di Chiastella era imputata, di falso in atto pubblico con sostituzione di persona, vale a dire l'imputata medesima si fece rilasciare un mandato di carcerazione dal Cancelliere della Pretura in Palmanova sotto il falso nome di Germana Di Tomaso, costitendosi in carcere per espriare la pena che a questa ultima era stata inflitta pochi giorni prima dalla Pretura stessa.

Riuscì realmente ad ingannare la buona fede e del Cancelliere e del capo Guardiano delle carceri, il quale per altro, non andò guari, scoperselo il tranello e denunciò il fatto alla Procura del Re.

Di solito questi reati avvengono nei grandi centri, dove molto difficilmente si possono identificare le persone e giustamente la legge commina pena severa poichè la giustizia resterebbe in tal guisa frustrata nel suo scopo precipuo che è quello di far espriare la pena al vero autore del delitto.

La Di Giusto-Uanin ha confessato il suo fallo e dichiarò che si era decisa di farsi credere per la condannata Germana di Tomaso, stantechè questa si era resa puerpera e non avrebbe potuto presentarsi a scontare la pena.

Il P. M. (Avv. Giavedoni) sostenne l'accusa dimostrando gli artifici usati dall'imputata per riuscire nel suo intento, ma i Giurati accolsero le ragioni esposte dal difensore, il quale pur ammettendo il fatto materiale come indicato dal rappresentante della Legge, sostenne che l'imputata piuttosto che con dolo lo aveva compiuto per sentimento di compassione verso la Germana Di Tomaso, sua nuora.

L'ill. sig. Presidente stante il verdetto negativo dei Giurati, dichiarò assolta la Maria di Giusto-Uanin, ordinando la immediata sua scarcerazione. La difendeva l'avv. G. Baschiera.

Oggi è incominciata la causa contro Alberti Filippo imputato di incendio doloso e molto probabilmente non finirà neanche domani essendo citati più di 20 testimoni. Anche in questo processo è difensore l'avv. Baschiera.

Teatro Nazionale.

Questa sera serata di FACANAPA con un trattenimento brillante e variato.

Una domanda, se è lecita.

Un abitante di Via Pracechiuso domanda all'onorevole Municipio se in quei paraggi hanno proprio da mor di sete, non essendovi canali che conducano l'acqua fino alla porta omonima e non avendo nemmeno il beneficio di mandar l'uso dell'acqua nelle case si provveda adunque.

I Deputati Friulani.

Nella tornata di ieri l'on. Chiaradia ebbe a discorrere intorno la Legge sulle Opere idrauliche di seconda Categoria, e venne annunciata un'interrogazione dell'on. Solimbergo sul servizio postale commerciale del Mar Rosso.

In Tribunale.

Burelli Vittorio di Pietro, Borgna Paolo di G. Batta, Burelli Paolo fu G. Batta di Madrisio, imputati di ferimento vennero condannati i due primi a sei giorni di carcere ed il terzo assolto.

Pressacco Giuseppe fu Antonio di Ravis, imputato di mancato ferimento con arma da fuoco, venne condannato a mesi tre di carcere.

il vecchio — Allora voi più di me valete... Oh, guardatevi che non mi lasci vincere dal desiderio di raccontarvi le illusioni della mia giovinezza! Il semiphiotto che vi sta dinanzi, il vecchio Ribot, pretendeva, in quei tempi rosei, di conseguire la gloria... anzi, che la gloria gli sarebbe corsa incontro, seguita dalla fortuna!... Chi lo crederebbe ora?... E fu in que' giorni ch'io lottavo.

Non ero più ricco di adesso; ma la speranza è così dolce!... Quando il successo mancò... ah via! non sapete, voi, non potete sapere cosa sia il rompersi le ali quando s'è spiccato alto il volo, il precipitare dall'alto, il trovarsi piccini, piccini, quando s'è a terra... ecco, il buio ridiventa formica, allora! E addio sogni, o meschino Ribot!... Lo scoraggiamento m'aveva trascinato a quegli ozii popolati di rimpianti amari e di maledizioni che sono il retaggio di tanti disgraziati... Lente giornate, erudite, terne, vissi!... Voi siete da più di me, perchè io non mi sarei salvato da solo, mai! Venne un angelo... Ed ho perduto pur quella che sostengo ed ornamento era della mia povera vita!... Ma nulla v'interessano i miei lamenti: è un consiglio che voi domandate...

— Un angelo è venuto a voi — balbettò Du Rosel. — Questo angelo è l'amore!

Anche lui, il buon vecchio, era stato salvato dall'amore. Come i loro destini si rassomigliavano!

(Continua.)

A proposito di scuole.

Avendo pubblicato, tra la Voce del pubblico, alcune lagnanze sui temi che danno nelle nostre scuole comunali; e volentieri pubblichiamo la seguente, che ci pervenne fino da sabato e che potremmo stampare prima per mancanza di spazio:

La Patria del Friuli di giovedì scorso, *Giornale di Udine* di giovedì scorso, secondo eco delle lagnanze di qualche padre di famiglia, censurano i temi assegnati dai maestri delle nostre scuole elementari, perchè non adatti all'intelligenza dei loro alunni. La stessa esagerazione venne fatta, non è molto, dal Consiglio comunale.

Di fronte a queste ripetute lagnanze crediamo in dovere, desiderosi quanti mai del bene della nostra scuola, ricercare se veramente esse abbiano fondamento, affinché non impressionino il pubblico, screditando così l'istituzione che deve godere la piena fiducia delle famiglie.

Anzitutto ci pare strano che con una vigilanza didattica così rigorosa, di meglio scrupoloso, quale viene esercitata nelle nostre scuole, nessuna difficoltà scolastica, e son tante, si sia accorta della difficoltà dei temi assegnati agli alunni.

Se l'inconveniente esistesse veramente, bisognerebbe supporre o che non hanno fatto il debito loro cogli insegnanti, o che con una colpevole ingenuità hanno lasciato correre le cose, punto che il padre di famiglia, primo colpito, s'è creduto in obbligo di dare, per le gazzette, una patente d'incapacità a maestri, che lui qui credevano saper fare passabilmente il loro dovere e si lusingavano di godere la fiducia dei superiori e del pubblico. Si sgannano; il *Giornale di Udine*, per la sua pedagogista insigna, ha dato chiaro: i ragazzi delle nostre scuole traggono poco profitto dall'istruzione elementare.

Già, trattandosi di scuole elementari, dunque, anche un semi analfabeta, si è competente di poter dare il suo giudizio. La cosa corre ben diversamente se si tratta, non diremo delle scuole secondarie, ma di qualunque sia istituzione, anche di minore importanza. E si che da un bel periodo anni il problema dell'istruzione elementare affatica la mente di tutti i più seri pedagogisti!

Ma lasciando per ora di occuparci dell'osservazione non provata e buttala là, crediamo, o per risentimento personale, o per amore di fare un po' di retorica; faremo osservare che le lagnanze più sopra accennate sono troppo vaghe ed indeterminate, perchè riescano a cacciare e possano prendersi in quella considerazione, che meriterebbero, se fossero sorrette dai fatti.

Ci spiegheremo. Si vuole veramente che i secondi fini, fare il pubblico vaneggiare? E allora s'abbia la franchezza di dire: I maestri A e B assegnano questi e questi temi, che noi giudichiamo non adatti all'intelligenza dei fanciulli. I maestri chiamati in causa, hanno così sostenere le proprie ragioni, se ingiustamente aggravati, o si dovranno costretti a moderare le proprie esigenze.

Dal resto, per non dilungarci di troppo, diciamo di poter affermare, e chiunque appa appena appena che cosa è scuola del nostro avviso, che un giudizio sul tutto sull'opportunità e convenienza dei temi, non parliamo di qualche eccezione, non può pronunciarsi se non chi è informato minutamente di tutto, vien fatto nella scuola stessa. Sapete voi, o buoni padri di famiglia, le fate in pubblico i vostri lamenti, i sussulti, quali spiegazioni, quali chiarimenti, quali esercizi furono fatti classe dal maestro prima di assegnare ai vostri ragazzi il compito che vedete superiore alla loro intelligenza? Se coscientemente potete fermare di aver giudicato con questo criterio, e non soggettivamente, come viene il più delle volte, noi siamo pronti a darvi piena ragione; in caso diverso dovremo supporre che, con un pezzo poco onesto avete voluto giustificare la pochezza dei vostri ragazzi e aprire la vostra ignoranza.

Il pedagogista del *Giornale di Udine* mostra non meno pratico e profondo quando giudica immorale l'espedito dei monitori, a cui ricorrono gli insegnanti soltanto in casi rarissimi ed eccezionali. Voi, o Bell e Loucastor, che il vostro sistema di affidare, in data di coscienza, ai migliori alunni della classe, non solo, un ufficio disciplinare, ma didattico, avete ottenuto risultati così meravigliosi da meritarsi un posto distinto nella storia della pedagogia, siete inferiori alla vostra fama, poichè avete fatto a vedere di non conoscere la natura dei fanciulli in tutte le sue manifestazioni. Bando anche alle vostre utopie, o moderni educatori, che inculcate ai collegati maggiormente la scuola col mondo esteriore, affinché i fanciulli acquistino per tempo quelle esperienze che li deve ben guidare nella vita: le vostre teorie sono riprovate dal non aver abbastanza lodato pedagogista del *Giornale di Udine*. Il quale, non fidarsi dell'esperienza ed ocularità degli insegnanti, vuole cacciato dalle scuole

il poliziesco sistema dei monitori, perchè questi non sempre offrono sufficienti garanzie di moralità o possono coi loro rapporti, accettati elecamonte dagli insegnanti, aggravare ingiustamente i compagni.

Si vorrà però ammettere che una qualche volta il maestro debba, anche per brevi momenti, assentarsi dalla classe. Ed allora potrà egli fidarsi di lasciare 50 e più ragazzi in piena balia di sé stessi, senza nemmeno il debole freno di un monitor. Crediamo che a nessuno, per poco buon senso che abbia, possa passare per la mente una simile idea, poichè, per quanto si sia esigenti, non si può pretendere che ragazzi di 9 o 10 anni abbiano pieno il sentimento del proprio dovere. Che faranno dunque gli insegnanti in questo caso? Noi non ci sentiamo in grado di consigliarli, ma stiano pur tranquilli che il pedagogista del *Giornale di Udine* non mancherà d'illuminarli in proposito.

Esattoria Comunale di Udine.

Il Municipio di Udine avvisa:

Le funzioni di Esattore e di Cassiere del Comune di Udine e per gli esercizi dal 1.º gennaio 1888 al 31 dicembre 1889 furono assunte dalla Società Anonima-Banca di Udine, autorizzata al relativo esercizio dal Decreto prefettizio 25 aprile 1887 n. 10956 che approva la nomina, o della Patente Prefettizia 12 ottobre 1887 n. 2715 Divisione I.ª.

L'ufficio Esattoriale è stabilito in Udine, via Erasmo Valvason n. 2, e sarà aperto per le riscossioni e per i pagamenti:

a) dalla ore 9 ant. alle 3 pom. di ogni giorno non festivo;

b) dalle ore 10 ant. alle 1 pom. di ogni giorno festivo;

c) negli ultimi otto giorni di tempo utile al pagamento delle tasse ed imposte susseguenti a quello della scadenza di ogni rata bimestrale, art. 27 della Legge 20 aprile 1871 n. 192 serie 2.ª escluse le feste, l'ufficio resterà aperto al pubblico dalle ore 8 ant. alle 4 pom. Tale orario sarà sempre osservato nell'ottavo ed ultimo giorno anche se questo fosse festivo.

Ciò si pubblica in osservanza e per tutti gli effetti della Legge 20 aprile 1871 e dell'articolo 31 del Regolamento 23 dicembre 1886 e delle altre disposizioni relative successivamente emanate.

Teatro Sociale.

Credevamo di veder ieri a sera affollato il nostro Sociale. Invece, la sala era semi vuota ed i palchetti ben poco popolati; il che per certo non deve aver confortato il celebre concertista Tivadar Nachéz che vi si produceva.

Fortunati poi gli intervenuti, dacchè crediamo che ben rare volte occorran serate come quella di ieri in cui, onorando un eccellente artista, si può deliziarsi ascoltando della classica musica interpretata alla perfezione.

Il Tivadar Nachéz è un musicista di vasto ingegno e di sentimento profondo. Sotto le sue agili dita il violino ha un'anima; parla, piange, scherza e trasfonde in tutto l'uditorio quel fremito che è prova indubbia del valore del concertista.

Il Tivadar Nachéz possiede tutte le qualità d'artista sommo, e fra tutte predomina il sentimento; la finezza dell'esecuzione sua è davvero insuperabile.

Tutti i pezzi eseguiti sono prova luminosa della valentia del Tivadar Nachéz ma dove più che mai emerse il vero colorito musicale e il sentimento artistico si fu nella *Réverie* del *Vieuxtemps* e nella *Leggenda del Wieniowski* e dove rifuse una ineccepibile intonazione e indipendenza di mano invidiabile fu nello studio delle ottave di Paganini e nel preludio in mi maggiore di Bach.

Tivadar Nachéz ha riportato completo successo anche da noi e non dubitiamo che nessun pubblico, al quale egli si presenti, potrà a meno di applaudirlo freneticamente.

Il Giacinto Luzzi è un ottimo pianista, dotato di rara agilità e quello che più importa intonatissimo e perfetto esecutore.

Ringraziamento.

Ancora straziato dal dolore per la scomparsa in questi giorni avvenuta della mia amatissima madre *Caterina Ferrante Scrazzolo*, pure crederei mancare ad un dovere se dimenticassi di tributare pubbliche e sentite grazie all'augurio ed instancabile dottor Murero, che con così affettuosa premura prodigò tutte le possibili cure che la scienza a lui suggeriva per strappare alla morte la dilettissima e lagrimata estinta. Si abbia adunque l'assimio dott. Murero l'assicurazione della mia perenne gratitudine e profondo rispetto.

Udine, 11 dicembre 1887.

Il figlio

Francesco Scrazzolo.

Ieri alle 8 1/2 pom. dopo breve malattia morì nella verde età d'anni 21.

Angellina Basevi

nata Debonedetti.

Il marito, i genitori ed i suoceri nel dare il tristissimo annunzio pregano d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 13 dicembre 1887.

I funerali con rito israelitico seguiranno domani alle ore 10 ant. partendo dalla via Mercerie N. 2.

Gazzettino commerciale.

Sete.

Lione, 10 dicembre.
La fine della crisi presidenziale in Francia produsse favorevole influenza sugli affari in generale e abbiamo avuto una buona corrente di transazioni principalmente durante i primi giorni di questa settimana.

Parte della fabbrica, che ha ancora dello stock, si è mantenuta riservata, ma in ogni modo il mercato si è scosso dallo scoraggiamento di Novembre.

I corsi sono bene sostenuti per le sete Europee e guadagnarono un franco per le Asiatiche.

Citiamo come prezzi fatti:

Sete Francese. — F. 62 usi di Lione per org. no. 11.4 e lav. 1.º ordine 20/22 — 60, usi di Lione per org. no. 11.4 e lav. 2.º ordine 21/23 — 57,58 usi di Lione per greggia Cevennes 1.º ordine 11 a 15 c. n.

Sete Italiana. — 61, usi di Lione per org. no. 11.4 e lav. Piemonte 1.º ordine 22/24 — 58,50 usi di Lione per trama Lombarda buon 2.º ordine 20/22 — 52, usi di Lione per greggia Brianza 1.º ordine 12/14 c. n. — 52, usi di Lione per greggia Friulana 1.º ordine 11/13 c. n. — 52,50 usi di Lione per greggia Calabria 1.º ordine 10/12 c. n.

Siria. — 51, usi di Lione per greggia 1.º ordine 9/11 c. n. — 49,50 usi di Lione per greggia 2.º ordine 9/11 c. n.

Asiatiche. — 36,50 usi di Lione per greggia Chinesi Tsatlee 4 1/2 — 41, usi di Lione per greggia Giapponese grapes N. 2.

Casami. — Qualche ricerca di più anche per questo articolo.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchia il giornale.

Granoturco nuovo » 10 25 » 11.—
» Dillone » 12.— » 12.—
» pignoletto » 12 25 » 12 75

Fumento » 15 25 » 16.—
Segala » 10 15 » 10 25
Sorgorosso » — » 6.—
Castagne » 40.— » 11.—

Mercato delle oche morte.

Si vendettero da l. 0.90 a l. 1.10 al chilogramma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Un articolo ufficioso.

Vienna, 12. La *Montagsrevue*, giornale ufficioso, alludendo al rumore che destò il recente articolo del *Fremdenblatt*, paragona il giornale governativo ad una sentinella, che deve dare l'allarme, quando pure accorgasi del minimo rumore, e ciò per compiere il suo dovere; ma non credesi esser ciò un indizio di guerra.

La *Montagsrevue* in un articolo lunghissimo mostra l'impossibilità di una guerra; il giornale sentesi anzi soddisfatto delle dichiarazioni dello czar.

E specialmente rimarchevole l'osservazione sulla Bulgaria: la *Montagsrevue* ammette che la Russia ha come un diritto morale, ma sempre entro ai limiti segnati dal trattato di Berlino cui deve rispettare.

Quando pure la Russia costringesse il principe Ferdinando di Coburgo ad andarsene, l'Austria rimarrebbe indifferente, non avendo l'Austria installato su quel trono, anzi non spargerebbe nemmeno una lagrima vedendolo allontanarsi.

L'articolo del giornale ufficioso è in piena opposizione alle argomentazioni del *Fremdenblatt*.

L'Italia in Africa.

Roma, 12. Malgrado i rigori del regolamento per i giornalisti, si propongono ugualmente notizie infondate. Così il Ministero dell'Interno smentisce una notizia scritta alla *Tribuna*, che cioè il generale di San Marzano abbia fatto presente al Ministero essere poche le truppe a sua disposizione.

Massana, 11. Kantibai riferì, aver trovato difficoltà nel riunire i camelli per causa della stagione non propizia; laonde i suoi emissari dovettero percorrere l'intero territorio degli Habab per radunare il numero voluto.

Massana, 12. Novecento camellioni sono attesi stasera a Massana; altri duecento se ne comprano oggi qui. Dei 1800 muli venuti col corpo di spedizione durante la traversata ne sono morti dieci, due annegarono sbarcando.

Massana, 12. Mancano notizie sicure della razza di Deheb contro gli abissini. Pare che le prime voci fossero esagerate e causate da un panico prodotto dal passaggio di Deheb attraverso gli Ascher, che fuggirono verso Shindia. Para che Deheb marci verso Mensa, seguito da alcune centinaia d'armati.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

Prestito Bevilacqua-La Masa

La BANCA NAZIONALE riceverà ancora le Obbligazioni del Prestito suddetto

dal 12 al 23 Dicembre corrente.

FATE DEI REGALI

che possono fruttare a chi li riceve
Lire 100000, 200000
250000, 297500
e 304500

regalate cioè biglietti

DELL'ULTIMA

LOTTERIA DI BENEFICENZA

Autorizzata dal Regio Governo

esente dalla tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886 N. 3754, Serie 3.a

Ogni Biglietto Costa

UNA LIRA

e può vincere sino lire 100000

5 biglietti possono vincere sino

lire 200000

10 biglietti possono vincere sino

lire 250000

50 biglietti possono vincere sino

lire 297500

100 biglietti possono vincere sino

lire 304500

Tutte le vincite sono pagabili in contanti.

Il loro totale importo trovasi depositato presso la Banca Subalpina e di Milano Società Anonima col capitale versato di venti milioni di lire.

Gli ultimi biglietti e molto probabilmente i più fortunati trovansi in vendita in GENOVA presso la Banca Fratelli CASARETO di Francesco.

I biglietti si vendono in Udine presso il Cambio valute Romano e Baldini piazza V. Emanuele.

In Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, nelle altre città presso i principali Banchieri, Cambiovalute, Banche Popolari e Casse di Risparmio.

SOLLECITARE LE DOMANDE

perchè pochi biglietti restano disponibili, e l'Estrazione è fissata per il

10 Gennaio 1888

Programma gratis.

In Castello d'Aviano

d'affittare

Casa, Bottega, Corte ed Orto.

RIVOLGERSI

per trattative, ad Aviano dal signor Pietro Pagura, a Udine, dai signori fratelli Moretti, proprietari.

APPARTAMENTI

D'AFFITTARE.

SUBITO:

n. 14, Via Savorgnana, n. 14

A piano terra, Cucina, Tinello, Loggia, Cantina, Corte promiscua.

Al I e II piano otto stanze.

PEL 1.º GENNAIO p. v.:

Al I piano, Sala, 5 stanze e Cucina.

Al II piano 3 stanze e Cucina.

n. 3, Piazza Patriarcato, n. 3

PEL 1.º GENNAIO p. v.

Due piccoli appartamenti.

Acqua potabile in tutti gli appartamenti.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

CHE VOLETE DI PIU'?

All'Offelleria DORTA & Comp.

in Mercatovecchio

si è incominciata la confezione dei PANETTONI uso MILANO. — Trovati pure un copioso assortimento di REGALIE per S. LUCIA. — Deposito TORRONE di CREMONA, MOSTARDA, PANFORTE di SIENA, FRUTTA CANDITE e le specialità TORRONE di NAPOLI.

infallibile per la guarigione completa delle blenorragie anche le più vecchie e preservativa dalle medesime.

Si prepara e si vende nella premiata Farmacia

Alla Speranza di A. De VINCENZI FOSCARINI

Piazza Vittorio Emanuele, Udine.

AVVISO.

D'affittare in casa Giacomoelli Piazza Mercato Nuovo e Doria Piazza Vittorio Emanuele 2 appartamenti.

Per informazioni rivolgersi da Corradini e Doria Piazza San Giacomo.

I sofferenti

malati di stomaco perchè costretti alla vita sedentaria, le digestioni stentate, la pesantezza, bruciori e gonfiore di stomaco, flatulenza putride, dolori vaghi d'intestini, mancanza di forze per abbattimento generale, prostrazione, melanconia, tristezza, insonnia, vomito, crampi, guariscono con prodigiosa sollecitudine sotto l'uso della *Pilula Peppina Bileferno* composta dal dott. BULFALINI, preparata nello Stabilimento della Società Farmaceutica di M. P. di Milano.

Vendesi in tutte le Farmacie a L. 2.50 la Fl., in UDINE Farmacia *Cemelli*.

In PORDENONE, Farmacia *Reviglio*.

Guardarsi dalle imitazioni.

AVVISO.

Il sottoscritto proprietario della rimontata offelleria *Al Leone d'Oro* di S. Marco, in via Mercerie N. 4, Udine, si fa premura d'avvisare i suoi onorevoli avventori che dal giorno 12 corrente (novembre) prepara quotidianamente gli squisiti

PANETTONI USO MILANO

Ha già acquistato per essi tanta fama da non temere concorrenza, e perciò spera di venire anche quest'anno onorato di copiose commissioni ed assicurata facilitazione nei prezzi.

Bernardo Tortora.

Stabilimento Agro-Orticolo

DI UDINE.

Venne pubblicato il Catalogo e prezzo corrente per le stagioni d'autunno 1887 e primavera 1888.

Lo Stabilimento è fornito di Bulbi e radici da fiore, come:

Giacinti veri Olandesi semplici e doppi; Gladioli variatissimi; Narcisi semplici e doppi; Tulipani variati semplici e doppi; Anemoni e Ranuncoli doppi variati.

Il Catalogo si spedisce franco e gratis a richiesta.

Nel Negozio di chincaglieria situato in Mercatovecchio, ex Piazza S. Giacomo, ora di proprietà della Ditta

LUIGI BASSI

succeduta alla Ditta

NICOLÒ ZARATTINI

trovansi oggetti di ultima novità e di garantita buona qualità a prezzi modicissimi.

AMARO CHIUSSE.

Stomatico, corroborante, febbrifugo, vermifugo, anticolico. Aiuta la digestione ed eccita l'appetito a meraviglia.

Prendesi solo, meglio allungato con acqua pura o con acqua di Seltz.

Si prepara nella farmacia di Giuseppe Chiusse di Tolmezzo, e si vende in bottiglie da L. 3.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi-Girolami.

Urban e Martinuzzi

Già Stufferi

UDINE, P. S. Giacomo, UDINE

Assortimento Plus Seta Moiré rigati, Quadrigliati, Rasi, Frapè, Surà colorati, Astrachan neri e colorati, Ulster, Pattoncini, Rotonde, Dolman, Paltò per signore, Lanerie nere e colorate per signore, Velluti lisci, rigati e quadrigliati, Melton, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe uomo, Maglie colorate, Scialli per signora, Fisciu a Maglia, Colli, Polsi, Cravatte, Coperte d'ogni genere, Tappeti, Mocati e Guide. Qualunque articolo da chiesa con oro e senza.

Cementi di Bergamo.

Portland artificiale al quintale L. 6.20

Rapida presa » » 3.85

Lenta presa » » 3.—

Calce di Palazzolo emmentemente idraulica » » 3.20

Calce di Vittorio » » 1.70

Portland artificiale di Casale » » 7.50

Questi prezzi s'intendono per pronta cassa merce Stazione a Udine Per commissioni dirigersi alla Ditta A. Romano fuori Porta Venezia oppure al Cambiavalute Romano e Baldini P. V. E.

REALE COMPAGNIA ITALIANA

di Assicurazioni Generali
SULLA VITA DELL'UOMO

FONDATA NELL'ANNO 1862

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI DI
MILANO 1881 - LODI 1883 - CON MEDAGLIE D'ORO
TORINO 1884 con MEDAGLIA D'ORO del R. Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio

SEDE SOCIALE - MILANO Via Monte Napoleone, N. 22 - Palazzo proprio

GARANZIE

Capitale Sociale in N. 1250 Azioni nominative da L. 5.000 cadauna	L. 6.250.000
Capitale versato	L. 625.000
Obbligazioni degli Azionisti.	„ 5.625.000
Altre attività, Stabili e Valori	„ 14.875.000
TOTALE DELLE GARANZIE	L. 21.125.000

oltre i premi futuri dovuti dagli assicurati.

STABILI DI PROPRIETA' DELLA COMPAGNIA IN MILANO

PALAZZO GIÀ MONTE NAPOLEONE. - Via Monte Napoleone, n. 22 - Via S. Andrea - Via Bagutta, n. 13. - PALAZZO GIÀ FIORENZA. - Via Alessandro Manzoni, n. 1 - Via San Giuseppe, n. 2 e 4 - Via Andegari, n. 2. - CASA - Piazza e Via Durini, n. 34 - CASE. - Via Principe Umberto, n. 36 - via Parini n. 5, 7 e 9.

Assicurazioni di Capitali pagabili ai figli od eredi in caso di morte dell'assicurato
o ad epoche determinate.

RENDITE VITALIZIE

Rivolgersi alla Direzione della REALE COMPAGNIA

o in Udine al Signor **VITTORIO SCALA** Piazza del Duomo.

LIQUIDAZIONE RECENTE

Il 13 ottobre p. p. fu diretta al nostro signor Agente in Roma cav. Pasquale De Mauro la seguente lettera:

Sento il dovere di ringraziare la spettabile Direzione della Reale Compagnia per la esattezza e puntualità usate nel liquidare e pagare le L. 20.000, assicurate con Polizza N. 15506 stipulata dal mio defunto consorte, Costantino Augusto Sasselli, solo due anni indietro a favore mio e delle nostre bambine.

Ringrazio pure la spettabile Direzione per aver fatto la liquidazione appena presentati i necessari documenti e prima che scadesse il tempo fissato dalle condizioni Generali di Polizza.

(firmato) **ELVIRA BROGGIO** Ved. **SASSELLI**.

Leggete le Novelle di **TOMMASINA GUIDI**, di **RODOLFO PALLAVICINI**, di **LEONE GHIRON**, eleganti volumetti che si inviano gratuitamente a chi ne fa domanda alla

REALE COMPAGNIA ITALIANA - MILANO.